

CORONAVIRUS: PIANESE (COISP), 'SINDACATO PAGHERA' MULTA PER MADRE DI REGGIO EMILIA'

Roma, 13 giu. - (Adnkronos) - "È mia intenzione provvedere, a nome del sindacato Coisp, al pagamento di una sanzione che ritengo inopportuna. Ecco perché contatterò al più presto l'avvocato Elisa Fangareggi". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in un'intervista al Giornale.it, impegnandosi a risolvere il caso della donna multata con un'ammenda di 400 euro per aver abbracciato il figlio che da alcuni anni non viveva più con lei ed era stato affidato ai servizi sociali. "Questa vicenda - continua - fa rilevare l'inadeguatezza di alcuni impianti normativi che sono stati introdotti con l'emergenza Covid e fa parte di una delle discriminanti non previste dalla legge", conclude Pianese.

Coronavirus, Pianese: Coisp pagherà multa per madre Reggio Emilia

Roma, 13 giu. (askanews) – “È mia intenzione provvedere, a nome del sindacato Coisp, al pagamento di una sanzione che ritengo inopportuna. Ecco perché contatterò al più presto l’avvocato Elisa Fangareggi”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp impegnandosi a risolvere il caso della donna multata con un’ammenda di 400 euro per aver abbracciato il figlio che da alcuni anni non viveva più con lei ed era stato affidato ai servizi sociali. “Questa vicenda – continua – fa rilevare l’inadeguatezza di alcuni impianti normativi che sono stati introdotti con l’emergenza Covid e fa parte di una delle discriminanti non previste dalla legge”, conclude.

PIANESE (COISP): SINDACATO PAGHERA' MULTA PER MADRE DI REGGIO EMILIA

(AGENPARL) – sab 13 giugno 2020 Pianese (Coisp): sindacato pagherà multa per madre di Reggio Emilia

“È mia intenzione provvedere, a nome del sindacato Coisp, al pagamento di una sanzione che ritengo inopportuna. Ecco perché contatterò al più presto l'avvocato Elisa Fangareggi”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in un'intervista al Giornale.it, impegnandosi a risolvere il caso della donna multata con un'ammenda di 400 euro per aver abbracciato il figlio che da alcuni anni non viveva più con lei ed era stato affidato ai servizi sociali. “Questa vicenda – continua – fa rilevare l'inadeguatezza di alcuni impianti normativi che sono stati introdotti con l'emergenza Covid e fa parte di una delle discriminanti non previste dalla legge”, conclude.

Reggio Emilia

Bacio vietato al figlio in affido: multata mamma

Patria a pagina 14

Non può baciare suo figlio: 400 euro di multa

Mamma incontra e abbraccia il bambino di nove anni in affido a un'altra famiglia. Ma l'educatrice avvisa i carabinieri: «È vietato»

I DUE PUNTI DI VISTA

La madre: «Non mi avevano detto nulla».
La Cooperativa: «Ci dispiace, ma le regole sono chiare: dovevamo fare così»

di **Paolo Patria**
REGGIO EMILIA

Abbracciare il figlio e dargli un bacio, in tempi di coronavirus, può costare 400 euro. Una mamma si è trovata di fronte ai carabinieri, chiamati dall'educatrice della Cooperativa Dimora di Abramo, che aveva invano tentato di separare la donna dal suo bambino di 9 anni. Di nuovo una storia di un affido familiare contestato, di un piccolo tolto ai genitori, stavolta intrecciato con le norme di sicurezza per contrastare il Covid-19. La mamma, una ragazza madre, si è vista staccare da sé il figlio e ora può vederlo solo un'ora al giorno. Con il lockdown ha potuto fare solo videochiamate. «Avevo detto che avrei accettato l'incontro protetto solo quando avrei potuto toccare il bambino - racconta la donna -. Avevo aspettato tanto, avrei preferito attendere ancora, certo non era

possibile vederlo senza poterlo abbracciare». Un primo incontro scorre tranquillo, martedì invece arriva l'abbraccio.

Ma l'educatrice segue le regole legate al coronavirus. Interviene cercando di separare la mamma dal bambino, segnala che le norme dell'emergenza sanitaria impediscono questi contatti. Il presidente della Dimora di Abramo conferma: «Siamo profondamente dispiaciuti di quanto accaduto - dice Luigi Codoluppi -, ma le modalità dell'incontro erano note ed erano state preventivamente concordate e sottoscritte dalla madre». La Cooperativa segnala che non era il primo incontro dopo la fine del lockdown: «Già ce n'era stato un altro con il bambino e alle regole concordate la mamma si era attenuta».

Una versione che contrasta in parte con ciò che racconta la donna: «L'operatrice mi ha salutato ed è andata a prendere il bambino. Lui mi è corso incontro e l'ho abbracciato. L'educatrice ha iniziato a dire che non ci deve essere contatto, che ci vogliono mascherine e distanza di sicurezza, minacciando di interrompere l'incontro e di chiamare i carabinieri. Quello che avevo firmato? Era mesi fa, in que-

sti mesi tutto è cambiato».

Troppo difficile però per la mamma lasciare quell'abbraccio: «Non me la sono sentita di staccarmi, dopo mesi io mio figlio me lo godo tutto. Alla fine sono arrivati i carabinieri. Mi sono sembrati a disagio, imbarazzati a dover multare una mamma per un abbraccio. Gli ho detto che se davano la multa a me, dovevano andare in via Emilia a controllare tutti».

Una multa pesante per la donna: 400 euro che si ridurranno a 280 se saranno pagati entro un mese. Il **Coisp** (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) ha annunciato che pagherà la multa e che per farlo contatterà l'avvocato modenese Elisa Fangareggi, presidente di Time4life, che ha denunciato la vicenda. E' la stessa associazione che da anni segue la mamma, contestando le modalità con le quali gli è stato tolto il figlio: «In passato si era solo rivolta ai servizi sociali perché, come ragazza madre, aveva bisogno che qualcuno ne tenesse il figlio quando lavorava», dice la Fangareggi. La sua associazione attende insieme alla mamma una perizia, ordinata dal Tribunale dei Minori, per cercare di rimettere in discussione la scelta di staccare il bimbo dalla mamma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRECEDENTE**Punito l'amore
fra i fidanzati**

Due settimane fa il caso
suscitò molte polemiche
Contravvenzione identica



Una storia simile a quella di Reggio suscitò mille polemiche 15 giorni fa a Pavia. Anche in quel caso fu inflitta una multa di 400 euro a un ragazzo di 20 anni, colpevole di aver abbracciato la sua fidanzata. Il senatore di Italia Viva Davide Paragone disse: «Non siamo a Teheran. Multare due ragazzi che si abbracciano e immaginare assistenti civici che vigilano sui cittadini, non è seguire le indicazioni della scienza contro i contagi. È la politica che confonde la scienza con il fanatismo. Una sorta di komeinismo ai tempi del Covid».

IL SINDACATO COISP**«Pagheremo noi
quella sanzione»**

L'annuncio di Pianese:
«Inadeguati alcuni
impianti normativi»

«È mia intenzione provvedere, a nome del sindacato Coisp, al pagamento di una sanzione che ritengo inopportuna. Ecco perché contatterò al più presto l'avvocato Elisa Fangareggi». Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, in un'intervista al Giornale.it, si impegna a risolvere il caso della donna multata con 400 euro di ammenda per aver abbracciato il figlio che da alcuni anni non vive più con lei ed è stato affidato ai servizi sociali. «Questa vicenda fa rilevare l'inadeguatezza di alcuni impianti normativi che sono stati introdotti con l'emergenza Covid e fa parte di una delle discriminanti non previste dalla legge».

